

# Otto mesi con la condizionale

Clicca il video

**Otto mesi** con la condizionale per la morte di un ragazzo. Mi ha scritto la **mamma di Andrea** morto a 23 anni sul posto di lavoro con il cranio schiacciato. Fa accuse gravi. E' stato celebrato un **processo** per omicidio colposo. I casi sono due: gli amministratori sotto accusa sono innocenti o colpevoli. Nel primo caso vanno assolti, nel secondo la condanna a otto mesi rappresenta il fallimento della giustizia in Italia. Sono curioso di leggere la sentenza.

**Luca Cordero di Montezemolo** afferma che i lavoratori sono più vicini a Confindustria che ai sindacati. Sbaglia, i **lavoratori** sono **equidistanti**. Li manderebbero tutti e due a fanculo. Il precariato ha introdotto in Italia i **salari più bassi d'Europa** e la pena di morte sul lavoro. Ridurre le misure di sicurezza conviene. Una vita vale meno della produzione.

“Sono Graziella Marota, la mamma di **Andrea Gagliardoni**, morto il 20 giugno 2006 presso la ditta **Asoplast** di Ortezzano mentre stava svolgendo il suo lavoro di semplice operaio.

Una macchina tampografica gli ha schiacciato il cranio nel giro di pochi secondi. Da quel giorno la mia vita è cambiata: vivo nel dolore e nell'angoscia, ma da questo dolore e angoscia è scaturita **una grande rabbia** che mi ha permesso di portare avanti questa lotta contro le “morti bianche”. Veramente non ho ancora capito perchè vengono definite con questo aggettivo.

Venerdì 4 aprile 2008 si è tenuta presso il tribunale di Fermo (AP) la prima udienza preliminare: imputati per **omicidio colposo** l'amministratore delegato dell'Asoplast Giuseppe Bonifazi e l'amministratore delegato della ditta Mag System Srl con sede in Schio, Mario Guglielmi, costruttrice della suddetta macchina modello T A 1000/S C/8.

Il primo per non aver messo a disposizione del lavoratore un' attrezzatura idonea, e per aver **disattivato l'unico sistema di sicurezza** per velocizzare la produzione.

Il secondo per aver costruito ed apposto il marchio CE ad una **macchina non conforme** ai requisiti essenziali di **sicurezza** previsti dall' allegato 1 del D.P.R. 459/96, delle norme UNI e comunque inadeguate ai fini della sicurezza.

Con questi capi di imputazione mi aspettavo una condanna che fungesse da deterrente per quegli imprenditori che agiscono ancora nell'illegalità, mettendo a repentaglio la vita umana, **la vita degli operai** naturalmente.

Ma tutto il processo si è risolto in pochi minuti. Gli imputati hanno chiesto il patteggiamento e il PM Bartolozzi ha ritenuto **congrua la pena di otto mesi di condizionale** per entrambi gli imputati.

Ma Andrea non c'è più, gli hanno troncato la vita sul nascere... aveva solo 23 anni.

Oggi ancora più di prima urlo tutto il mio dolore e la mia rabbia contro questa **sentenza scandalosa** e irriverente nei confronti di tutti i martiri del lavoro. Continuerò imperterrita la mia lotta, sperando che qualcosa cambi."

*Graziella Marota, mamma di Andrea*

**V2-day, 25 aprile, per un'informazione libera:**

1. Inserisci le tue foto su [www.flickr.com](http://www.flickr.com) con il tag V2-day
2. Inserisci tuoi video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) con il tag V2-day
3. [Sostieni il V2 day](#)

4. [Scarica il volantino](#) del V2-day

[Clicca l'immagine](#)

